

Rita Mascialino

2014 *Oscar Francescutto: Buenos Aires*. Gorizia/Kulturni Center Lojze Bratuž: opera donata alla IV Edizione del PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ®: caseggiato: acrilico su tela, 70x90: Recensione di Rita Mascialino.

Il dipinto di Oscar Francescutto intitolato *Buenos Aires* è una riproduzione di fantasia di alcune case di una via nella capitale dell'Argentina. Le case non sono quelle di una metropoli, ma sono casette più adatte a stare in un paese o in una periferia. In aggiunta non hanno l'aspetto per così dire della norma, paiono essere immagini oniriche, comunque case naif che parlano eventualmente di un antico modo di vivere, più semplice di quello della contemporaneità che si esprime preferibilmente in grattacieli o caseggiati fatti in serie. Si tratta di un'interpretazione interiore della città, come se malgrado tutta la modernità delle costruzioni, in realtà la vita all'interno vi si svolgesse con la realtà di una visione interiore ancora e sempre impostata ai sentimenti fondamentali degli esseri umani quali una visione del mondo fatta di piccole grandi cose, soprattutto la dolcezza degli affetti, la vicinanza dei cuori nella spontaneità e verità come la semplicità e l'estetica di queste casette colorate ispira, come le tinte di varie gradazioni di azzurri delle stesse suggeriscono, di rosso e giallo accesi in una allegra presenza di individualità felici di vivere. Di fatto non vi è presenza e desiderio di eventi estremi, di passioni fuori dall'ordinario, di emozioni forti, ma presenza e desiderio di ciò che conta di più nella vita, ossia interiorità come l'immagine di Oscar Francescutto esprime. E l'interiorità più profonda dell'umanità, al di là di sovrastrutture di superomismi spesso risibili nella loro volontà di potenza, è quella di chi sa dare alla vita la giusta misura e concede ai sentimenti il giusto e necessario spazio, ossia ne riconosce l'importanza vitale per un'esistenza a misura d'uomo. Case che parlano dei loro abitanti come sempre fanno le case e che rivelano l'intima disposizione d'animo degli stessi, un animo bambino, senza artificiali coperture dei sentimenti più veri di vicinanza dei cuori – le casette colorate si fanno buona compagnia nel dipinto di Francescutto –, senza manie di grandezza, un animo capace di fantasia, per eccellenza un animo d'artista, colorato a immagine dei sogni più belli – i tetti delle casette non sono sempre lineari, ma appunto mostrano strutture ornamentali fatte di linee curve adatte a dare al reale un'impronta di fantasia –, queste le case interiori di Oscar Francescutto. Per altro è il caso di comprendere il titolo del dipinto non solo in superficie come nome della città, ma anche nel suo significato di *Buone arie* come in traduzione italiana, appunto qualcosa di buono, di aria pulita, buona da respirare in tutti i sensi, concreto e metaforico, lontana dal fumo delle industrie, dallo smog, dalla vita frenetica, un'aria di nuovo soprattutto di sentimenti interiori buoni e per questo un'aria di buona interiorità.

Rita Mascialino